



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 04/07/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2012, n. 1237

L.R. 7/2007 - Adesione alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro promossa dal Ministero del Lavoro

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia ha approvato la legge 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia", dando un impulso normativo e amministrativo al sistema delle tutele in termini di pari opportunità tra uomini e donne, attraverso la messa a punto di interventi di sistema che incidono sulla conciliazione e sulla qualità della vita delle persone.

La citata legge prevede infatti che l'azione amministrativa della Regione Puglia sia ispirata ai principi di:

- a) universalità dell'esercizio dei diritti di cittadinanza di donne e uomini nel rispetto delle culture di appartenenza;
- b) equità nella distribuzione delle risorse, dei poteri e delle responsabilità tra i sessi e tra le generazioni;
- c) rispetto della identità e valorizzazione delle differenze di genere, cultura e religione;
- d) garanzia della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile della comunità regionale e delle comunità locali; la legge prevede, inoltre, il coordinamento della Regione sul territorio di un programma di interventi per la condivisione e l'attuazione di tali principi presso tutte le amministrazioni locali della Puglia.

L'art. 2 della medesima legge intende favorire l'affermazione di una nuova cittadinanza solidale che valorizzi le differenze di genere e a tale scopo:

- sostiene e promuove iniziative volte a integrare la dimensione di genere nella programmazione, attuazione e valutazione delle strategie di sviluppo regionale;
- favorisce iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuove la partecipazione delle donne nei luoghi decisionali supportando il riconoscimento di uguali opportunità nei percorsi di carriera, sostenendo l'imprenditorialità femminile, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione basata sul genere, fra cui gli stereotipi di genere, che spesso pongono impedimenti al pieno ed equo sviluppo sociale.

In attuazione della citata legge, l'assessorato al Welfare, di concerto e in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parità, ha in primis costruito una rete per la cooperazione interistituzionale e per il coinvolgimento di tutti gli stakeholders rispetto alla promozione e realizzazione di iniziative

innovative e sperimentali in materia di azioni positive per le pari opportunità, di conciliazione tempi di vita - tempi di lavoro, di contrasto a ogni forma di discriminazione. Questa rete ha complessivamente supportato e affiancato la Regione, e l'Assessorato al Welfare in particolare, per il lancio e la realizzazione di importanti iniziative, che costruiscono il quadro generale dell'impegno verso l'equità, fra cui si annoverano:

- i Piani dei Tempi e degli Spazi i Patti che ridisegnano, in un'ottica di conciliazione vita lavoro, la fruizione dei servizi pubblici e privati nelle città;
- i Patti sociali di genere che, con la loro pluralità di soggetti, sperimentano formule flessibili di lavoro nelle imprese e nelle PA per contribuire a una maggiore flessibilità nel lavoro e a una più equa distribuzione del carico di cura all'interno delle famiglie;
- le Banche del tempo, azioni di sistema per promuovere l'associazionismo familiare;
- Interventi per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita - lavoro delle famiglie pugliesi con, in ordine temporale:
 - Prima dote per i nuovi nati;
 - contributi alle famiglie che assumono assistenti familiari per la cura domiciliare iscritti negli elenchi speciali del Progetto R.O.S.A.;
 - Buoni servizio per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita - lavoro;
 - Integrazione al reddito per chi usufruisce di strumenti di flessibilità nel lavoro;
- La elaborazione di Linee guida per l'attribuzione del marchio di genere che rappresenta uno standard di qualità attribuito alle imprese e alle Pubbliche amministrazioni a seguito di un processo di analisi, verifica e valutazione del loro sistema gestionale ed organizzativo rispetto alle politiche di pari opportunità, al livello di consapevolezza e di pratiche per la tutela e valorizzazione delle risorse umane presenti in azienda;
- la costituzione dell'Osservatorio sulla Comunicazione di genere, di raccordo con la Consigliera Regionale di parità, la Commissione pari opportunità e i quattro Atenei pugliesi. L'Osservatorio ha il compito di fornire supporto scientifico alla Regione in materia di comunicazione orientata al genere attraverso ricerche su tematiche di particolare rilievo in questo campo, di promuovere attività di prevenzione e contrasto agli stereotipi di genere attraverso campagne informative ed educative realizzate di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, di monitorare e mappare la comunicazione istituzionale di enti pubblici nonché le campagne pubblicitarie delle imprese beneficiarie di finanziamenti pubblici per rilevare eventuali messaggi lesivi e proporre linee di intervento correttive;
- l'istituzione del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni, in accordo con Unar, la Consigliera regionale di parità, la Commissione pari opportunità, ANCI e UPI, che opera attraverso una rete di 74 nodi territoriali, selezionati dietro avviso pubblico di manifestazione di interesse. Il centro e la sua rete hanno il compito di prevenire e contrastare fenomeni discriminatori sul territorio regionale.

CONSIDERATO CHE:

A livello nazionale, sulla scia delle iniziative francesi e tedesche, è stata lanciata in Italia il 5 ottobre 2009 la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro. La Carta è una dichiarazione di intenti, sottoscritta volontariamente da Aziende e Pubbliche Amministrazioni per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità. Sin dal primo momento, la Carta ha avuto l'adesione del Ministro del Lavoro e delle Pari Opportunità, della Consigliera Nazionale di Parità e della Rete delle Consigliere insieme a moltissimi altri partners promotori e sostenitori fra cui Confindustria, Legacoop, Impronta Etica, AIDDA, UCID, Fondazione Sodalitas, Associazione delle donne del credito cooperativo, Associazione Consulenti del Lavoro, Organizzazioni Sindacali - CGIL, CISL, UIL, UGL, CONFISAL.

In Puglia le attività di promozione, sensibilizzazione, accompagnamento e monitoraggio della Carta sono coordinate dalla Consigliera regionale di parità, presso il cui Ufficio nel 2011 è stato costituito un tavolo regionale che supporterà lo sviluppo della Carta stessa al fine di valorizzare le pratiche inclusive,

lo sviluppo delle carriere, il superamento degli stereotipi, la valorizzazione delle risorse umane.

Con nota del 17/5/2012 la Consigliera regionale di parità ha invitato l'Assessorato al Welfare a valutare la possibilità di aderire alla Carta in quanto strumento pienamente in linea con le politiche regionali.

La Carta rappresenta infatti un ulteriore importante elemento che va a integrare e a rafforzare il processo avviato dalla Regione con la Legge 7/2007, soprattutto relativamente alla parità e non discriminazione nei luoghi di lavoro.

Alla luce di quanto sopra esposto, nell'ottica di rafforzare l'iter intrapreso dalla Regione verso la parità si propone di aderire alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro (allegato 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale) promossa dal Ministero del lavoro tramite la Consigliera Regionale di parità, quale ulteriore tassello che rafforza la rete attivata e gli interventi in corso.

La sottoscrizione della carta apre la strada a un processo partecipato sul territorio con il mondo datoriale, sindacale e associativo per l'individuazione di interventi specifici relativi alle discriminazioni per orientamento sessuale in ambito lavorativo.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla funzionaria istruttrice e dalla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'adesione della Regione Puglia alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- di delegare l'Assessore regionale al Welfare alla sottoscrizione della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro, in rappresentanza della Giunta della Regione Puglia;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola